

Uso sostenibile dell'acqua, *il Cer è in prima linea*

Il Consorzio di bonifica è capofila di sei Gruppi operativi costituiti per la **realizzazione di altrettanti progetti innovativi, finanziati con le risorse del Psr**

STEFANO ANCONELLI, GIOELE CHIARI
Consorzio di bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo



Con la prima tranche di bandi del Psr, aperti all'inizio del 2016, relativi alla misura 16.1 "Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del Pei (Rete del partenariato europeo per l'innovazione) in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura", la Regione Emilia-Romagna ha dato un nuovo importante impulso alla ricerca in agricoltura, finanziando con 12,6 milioni di euro ben 52 Gruppi operativi per l'innovazione (Goi) su diverse tematiche strategiche (Focus Area). Tre di queste riguardano l'uso sostenibile ed efficiente delle risorse idriche, con riferimento agli assetti territoriali/consortili (Focus Area 5A), all'ammodernamento e all'incremento di competitività delle aziende agricole (Focus Area 2A) e al miglioramento della qualità dell'acqua in relazione all'impiego di nutrienti e fitofarmaci (Focus Area 4B).

I Gruppi operativi (nel frattempo sono usciti altri quattro bandi, scaduti alla fine di marzo, che hanno messo a disposizione altri 5,4 milioni) riuniscono intorno a un piano di innovazione

imprese agricole con sede in Emilia-Romagna che svolgono attività di produzione, commercializzazione, trasformazione di prodotti agricoli, organizzazioni di produttori, organismi di ricerca, esperti, divulgatori, società di consulenza e di formazione accreditate.

Il Consorzio di bonifica per il Canale emiliano romagnolo (Cer), forte di una sessantennale esperienza nel settore della ricerca in materia di acqua, irrigazione e risparmio idrico, proprio nel giugno 2016 ha inaugurato a Budrio (Bo) il nuovo polo tecnologico denominato "Acqua Campus", che comprende un'azienda sperimentale, con annesso laboratorio di test tecnologici, e un'area dimostrativa dove è allestita una mostra permanente delle attrezzature irrigue funzionanti in campo.

Proprio per promuovere la costituzione dei Gruppi operativi il Cer ha coordinato il Focus group acqua Emilia-Romagna, un comitato che promuove un'agricoltura irrigua sostenibile e che vede coinvolti tutti gli attori della "filiera acqua": enti di ricerca, consorzi di bonifica, autorità di bacino, associazioni ambientaliste,

L'Acqua Campus del Cer a Mezzolara di Budrio (Bo)

I Piani di innovazione, specifici sulla riduzione del consumo d'acqua in agricoltura, coordinati dal Cer (la sigla che precede il titolo del progetto si riferisce alla Focus Area della misura 16.01.1 del Psr 2014-2020)

rappresentanti del mondo agricolo. Da questo tavolo sono nate le idee progettuali che hanno portato alla presentazione e al finanziamento di sei Gruppi operativi specifici sulla qualità e la riduzione del consumo d'acqua in agricoltura.

Grazie a Irrinet, irrigazione efficiente e senza sprechi

Il filo conduttore dei sei piani di innovazione è il miglioramento di efficienza d'uso dell'acqua mediante il sistema Irrinet, il servizio di assistenza irrigua gratuito basato sul bilancio idrico delle colture. Irrinet è in grado di fornire agli agricoltori tutte le informazioni necessarie per un impiego efficiente, economico e senza sprechi della risorsa idrica: per tutti i campi georeferenziati dell'azienda, per ciascuna coltura, il sistema dice all'agricoltore quando e quanto irrigare in maniera interattiva, a passo giornaliero, per l'intera stagione irrigua, fornendo anche un consiglio sulla convenienza economica della singola irrigazione. Il sistema è oggi utilizzato su circa il 30% del territorio di pianura dell'Emilia-Romagna: crescono costantemente le aziende che lo scelgono come supporto all'aumento delle proprie produzioni.

Irrinet è anche un efficiente sistema di supporto nella gestione idrica per i consorzi di bonifica e di irrigazione. Attraverso la propria interfaccia amministrativa ogni consorzio di bonifica può conoscere il consumo di acqua previsto per i successivi 15 giorni nei diversi distretti irrigui, e gestire in maniera automatica le paratoie per invasare nei canali solo l'acqua che serve davvero, evitando sprechi e inutili perdite.

Dei sei gruppi operativi finanziati con i fondi del Programma regionale di sviluppo rurale per il miglioramento dell'efficienza dell'acqua in agricoltura, presentiamo qui i tre che hanno una maggiore ricaduta sulla gestione dell'acqua e del territorio da parte dei consorzi di bonifica.

Reti di consegna intelligenti

Il primo di questi progetti riguarda l'"Automazione della rete di consegna delle acque irrigue mediante calcolo dei fabbisogni delle aziende agricole aderenti a Irrinet" e ne sono partner, al fianco del Cer, il dipartimento di Scienze



RESTERÀ APERTO FINO A NOVEMBRE IL CAMPUS "ACQUA IN MOSTRA"

Ha riaperto i battenti il 31 marzo scorso e rimarrà allestita fino a novembre l'area dimostrativa delle tecnologie irrigue di Acqua Campus, a Mezzolara di Budrio (Bo). Grazie all'assistenza del personale del Cer e alle numerose attrezzature e tecnologie esposte e funzionanti viene offerta ai tecnici operanti nel settore dell'irrigazione e agli agricoltori la possibilità di approfondire le questioni tecniche riguardanti il proprio lavoro o la propria azienda.

Il campo, situato in località Riccardina, è aperto a tutti nelle date indicate nello specchietto; le visite guidate avranno inizio alle ore 9.30. La struttura dimostrativa è profondamente rinnovata ed espone modelli di erogatori (gocciolatori e spruzzatori) e di ali gocciolanti tra i più diffusi sul mercato, linee a pioggia con relativi irrigatori, apparecchiature per il pompaggio, filtraggio e fertirrigazione, semoventi di ultima generazione e pivot. È presente un'area dedicata all'irrigazione del frutteto, dove è possibile vedere in azione impianti sovra chioma e sotto chioma. Per i tecnici dei consorzi di bonifica è disponibile l'apposita area Reti di consegna, dove sono presentate le tecnologie dedicate alla gestione dell'acqua irrigua. www.consorziocer.it/it/p/acquacampus/

CALENDARIO DELLE VISITE AD ACQUA CAMPUS

Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Settembre	Ottobre	Novembre
31	7	5-19	9	8-22-29	13-20	10

agrarie dell'Università di Bologna, il Consorzio interregionale ortofrutticoli (Cio) e il Crpv di Cesena: in due distretti irrigui pilota oggetto di studio, gestiti dai Consorzi di bonifica di Piacenza e della Renana (Bo), saranno registrate al servizio Irrinet tutte le aziende. Verrà messo a punto un algoritmo di calcolo che consentirà di conoscere in tempo reale le esigenze irrigue del comprensorio e di automatizzare le paratoie che gestiscono le portate dei canali irrigui del distretto. Il piano prevede un'analisi economica



Sopra, un impianto di irrigazione pulsante. A destra, veduta aerea dell'asta del Cer



dei costi-benefici dell'innovativo sistema, a livello sia delle aziende coinvolte sia dei consorzi di bonifica.

Monitoraggio e stima della profondità di falda

Un secondo progetto riguarda la "Gestione della rete di misura della falda ipodermica in funzione delle precipitazioni e del sostegno dei canali della rete dei consorzi di bonifica"; in questo caso i partner del Cer sono il dipartimento di Ingegneria civile, chimica ambientale e dei materiali di Unibo, il Cnr-Ibimet di Bologna, il Crpv, la società agricola Fratelli Visentini di Ostellato (Fe), l'azienda agricola Cre-

monini e la cooperativa Fruit Modena Group. La falda ipodermica è una delle fonti più importanti di rifornimento idrico alle colture per risalita capillare e il bilancio idrico di Irrinet ne tiene conto, sfruttando una rete di monitoraggio costituita da 135 stazioni georeferenziate sul territorio regionale.

Il progetto svilupperà dei modelli di stima della profondità di falda basati sull'andamento stagionale delle precipitazioni, che andranno a integrare le misurazioni dirette, e valuterà il beneficio irriguo legato al sostegno della falda conseguente all'invasamento idrico dei canali durante la stagione irrigua.

Un'area dimostrativa per attrezzature all'avanguardia

Il terzo progetto della Focus Area 5A è di tipo strettamente divulgativo: "Acqua in mostra", i cui partner sono di nuovo il Crpv, le cooperative Apofruit di Cesena, Fruit Modena Group e Grandi colture italiane di Ferrara. Nell'area dimostrativa di Acqua Campus, a Mezzolara di Budrio (Bo) è stata realizzata una mostra permanente dei sistemi, delle tecnologie e delle attrezzature irrigue di eccellenza funzionanti in pieno campo.

Un sito che vuol essere un punto di confronto privilegiato tra le ditte produttrici di sistemi irrigui rotoloni (Amis), rainger e pivot (Valley), di sistemi microirrigui (Netafim, Toro AG, Rivulis, Irritec), di impiantistica consortile (AcquaCard, paratoie, ecc.) e i distributori locali, gli agricoltori, i tecnici, le scuole e, non ultimo, i decisori politici.

Particolarmente interessati sono anche i consorzi di bonifica, che, alla ricerca di maggiore efficienza, sempre più spesso trovano ad Acqua Campus soluzioni tecnologiche da implementare nelle proprie reti, con conseguente risparmio economico per la collettività. ■

Iniziativa realizzata nell'ambito del Programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020 - Tipo di operazione 16.1.01 - Gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione: "produttività e sostenibilità dell'agricoltura" - Focus Area 5A - Acqua in mostra - Gestione della rete di misura della falda ipodermica in funzione delle precipitazioni e del sostegno dei canali della rete dei consorzi di bonifica - Automazione della rete di consegna delle acque irrigue mediante calcolo dei fabbisogni delle aziende agricole aderenti a Irrinet.